

**ENEGO** Inaugurato con due giorni di manifestazioni il tratto dell'itinerario di pellegrinaggio

# Romea Strata, cammino tra la fede e il turismo

Le suore orsoline in prima linea  
Ricordata Giovanna Meneghini,  
fondatrice originaria del posto  
Il sindaco: «Territorio valorizzato»

**Rossella Mocellin**

●● La "Romea Strata", antico cammino di fede e cultura, grazie alle suore Orsoline del Sacro Cuore di Maria, passa ora anche per Enego e l'originale progetto è stato illustrato e proposto nei giorni scorsi con una serie di eventi: da una passeggiata spirituale con inaugurazione del tratto eneghese, a un concerto, a uno spettacolo teatrale, alla presentazione della nuova biografia della venerabile Giovanna Meneghini, fondatrice della congregazione delle Orsoline che ha le sue origini proprio nella contrada omonima, il Col dei Meneghini, a monte di Enego, a confine con il territorio trentino.

Una figura, quella di Giovanna, forse ancora poco conosciuta, che ha avuto però, come sottolinea il parroco dell'unità pastorale eneghese don Federico Meneghel «una sensibilità particolare nei confronti del ruolo femminile nella società e nella chiesa del suo tempo».

«Il tutto si inserisce - ha spiegato suor Federica Cacciavillani che è un po' la referente dell'iniziativa - nel progetto europeo denominato "Look up" (Guarda in alto) che, unendo partner italiani e austriaci, ha come obiettivo la riscoperta del patrimonio artistico e religioso transfrontaliero nelle aree di montagna. Ma dobbiamo ringraziare anche, oltre ai nostri partner rappresentati dal Comune di Udine e da alcune realtà austriache, l'unità pastorale di Enego, Fosse e Stoner e il Comune di Ene-

go che hanno subito sostenuto questo progetto. Abbiamo colto inoltre l'occasione per celebrare anche l'annuale festa di fraternità della nostra Congregazione, riunendo proprio nel paese di origine della nostra fondatrice suore e amici laici provenienti da tutta Italia».

«Qualcuno è arrivato addirittura dal Mozambico - ha fatto eco suor Maria Luisa Bertuzzo, superiora generale delle Orsoline - La Fondazione Homo viator San Teobaldo di Vicenza ha voluto riprodurre questa antica via di pellegrinaggio che dall'Europa centro orientale, attraverso otto stati, arriva a Roma, coinvolgendo anche il Comune di Enego che subito ha aderito con convinzione intravedendo nel progetto anche un mezzo di promozione del territorio».

«Esprimo tutta la nostra soddisfazione per questo progetto che suor Federica mi ha illustrato fin dall'inizio con tanto entusiasmo e simpatia - ha commentato il sindaco Ivo Boscardin, presente a Frizzon all'inaugurazione del tratto eneghese del percorso -. Lo abbiamo immediatamente accolto sia per il suo aspetto religioso sia per la valorizzazione del territorio che porta con sé. Siamo un piccolo comune ma con tante risorse e anche questo rappresenta un modo di promuovere un'area spesso non del tutto conosciuta ed apprezzata». «Un territorio che è sì anche terra di confine - ha aggiunto il consigliere comunale Davide Allegri, ma che sa sperimentare iniziative di convivenza pacifica e collaborativa».



**Inaugurazione** Un momento della passeggiata sul tratto eneghese